

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,39 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 11,45 ant. - 5,28 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,36 ant. - 5,21 - 10,28 pom. — da Savona 7,53 ant. - 2,30 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Risultato delle Elezioni Politiche

—

L'appello da noi fatto agli elettori politici perchè accorressero numerosi alle urne domenica scorsa, non ha sortito, segnatamente nel nostro circondario, tutto quell'effetto che eravamo in diritto di ripromettercene. Vero è che la mancanza d'un candidato che seriamente disputasse il campo ai deputati uscenti, aveva tolto a noi medesimi la speranza d'uno straordinario concorso di votanti, ma che nemmeno la metà degli iscritti si curassero di deporre il loro voto nelle urne, non ce lo credevamo certo. Gli on. Raggio, Borgatta e Ferraris si ripresentavano al giudizio degli elettori dopo d'essere stati fatti meritamente segno a troppo vive e sincere dimostrazioni di stima, di fiducia o d'affetto, perchè non si dovesse credere che due terzi degli elettori per lo manco al coronamento di tante dimostrazioni prendessero parte. E ciò ancor più riflettendosi che degli elettori residenti fuori del circondario ben pochi non avevano colto l'occasione delle elezioni per ritornare ai patrii lari.

Ma l'apatia, che forse ha la sua ragione d'essere, viene dall'alto. Nei grandi centri dove accanita fervea la lotta, si è verificata la medesima astensione di più della metà degli iscritti. Non è nostro compito d'indagarne le ragioni; ci basta constatare il fatto, non senza un certo senso di amarezza.

Del resto una più splendida vittoria non poteva arridere ai nostri candidati, essendosi sul loro nome riversata quasi l'unanimità dei suffragi.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 Novembre

Presidenza SARACCO - SINDACO.

PRESENTI: — Accusani Barone — Accusani Avv. Fabrizio — Beccaro — Borreani — Chiabrera — Ferraris — Garbarino — Gardini-Blesi — Ivaldi — Levi — Morelli — Ottolenghi Dott. — Ottolenghi Moise Sanson — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Vassallo — Zanoletti.

Prima di discutere le materie fissate dall'ordine del giorno, il Sindaco crede di dover comunicare che il signor Toso Flaminio intendeva di iniziare i lavori di fabbricazione prima del 26 corrente, tanto sull'area del Politeama, quanto su quella cedutagli dal Comune. Su quest'ultima, come è noto, di comune accordo si era stabilita in massima la retrocessione ed il prezzo da fissarsi mediante perizia. Questa non potè aver luogo per ragioni indipendenti dalle due parti. Così stando le cose, per non pregiudicare i diritti dell'una e i progetti dell'altra parte contraente, il Sindaco fissò col signor Toso, che egli potrebbe incominciare i suoi lavori anche più tardi del 26 corrente, stando però inalterato l'obbligo di portare a termine la casa con tutto il 26 novembre 1892, e in questo frattempo colla maggior sollecitudine si verrebbe alla perizia del terreno da retrocedere. Se il consiglio acconsente egli scriverà in questo senso al signor Toso.

Il consiglio approva.

Strade di Moirano e Ovrano — Il consigliere Sgorlo a nome della commissione legge una breve e chiara relazione, dalla quale risulta che per la vera utilità di questi due tronchi di strada, il comune deve intervenire sia per far procedere agli studi necessari, sia per concorrere nella spesa bene inteso sempre quando si costituiscono i consorzii fra gli utenti di esse.

Scati è disposto ad accettare le conclusioni della commissione, ma vorrebbe che venissero prima ben determinati i caratteri di questa strada per le opportune classificazioni.

Il Sindaco dati gli schiarimenti richiesti, ricorda che il tronco Moirano-Castelrocchero aveva carattere comunale, che perdetto quando fu fatta la strada provinciale. Il terreno adunque è del comune, e converrà perciò verificare se la larghezza della strada è ancora conservata.

Ad ogni modo, fatte le pratiche necessarie, il comune dovrà concorrere del suo per la riattazione della strada.

Le stesse considerazioni di utilità, le svolge a favore di quella di Ovrano e perciò mette ai voti le conclusioni

della commissione, che sono approvate.

Discussione del bilancio 1891 — Il Sindaco ricordate le considerazioni da lui svolte alla presentazione del bilancio, ripete ancora i gravi impegni cui si deve provvedere, per cui ove il consiglio volesse largheggiare nelle spese, occorrerebbe aggravare la mano sui contribuenti. Perciò crede di sottoporre al consiglio tale questione, interpellandolo se è disposto o no ad aumentare la sovrainposta comunale al di là dei limiti fissati dalla legge.

Borreani teme che tale questione possa fino a un certo punto implicare una minore libertà di esame e discussione del Bilancio.

Dopo larghe e rassicuranti spiegazioni date a Borreani, il Sindaco pone ai voti ed il Consiglio approva che la sovrainposta abbia ad essere mantenuta nella proporzione degli anni trascorsi.

E limitandoci a dire degli articoli che diedero luogo a discussioni o variazioni, daremo rapido cenno di quanto si ebbe a dire.

Vecchie Terme — Borreani chiede se, come fu manifestato il desiderio da altri consiglieri, il Sindaco è in grado di dire alcunchè sull'andamento dei bagni.

Il Sindaco risponde di aver da poco ricevuta la relazione del medico direttore, che la comunicherà alla società, e che non mancherà a suo tempo di dare tutti gli schiarimenti richiesti.

Trasporto spazzature — Il Sindaco, dietro l'esperienza fatta, propone, d'accordo colla Giunta, di affidare tale servizio ad un privato, introducendo così una qualche economia nelle spese di uomini e animali, di cui finora il Comune si serviva.

Pompieri — Conviene pensare a questo servizio. Visitò le pompe per cui occorrono spese di riparazioni e acquisto attrezzi. Propone un aumento di bilancio di circa 400 lire.

Pulizia urbana — Per il retto funzionamento di questo importante servizio propone la nomina di un Ispettore, sperando si possa trovare persona adatta e capace.

Scuole — Per la nuova maestra di 1. Elementare stanziano L. 720. Così

pure è necessaria una spesa per lo sdoppiamento della prima classe delle Tecniche, frequentata quest'anno da 47 iscritti, cui fra 7 giovanette.

Opere pubbliche — Oltre alle spese di cui parlò in precedente seduta, occorre un aumento di spesa per la strada di Ponzone.

Accusani Avv. chiede se questa strada potrà essere classificata fra le provinciali.

Il Sindaco ricorda una circolare, in virtù della quale, la strada potrà essere posta in parte a carico della Provincia, ma prima bisogna metterla in buone condizioni di viabilità.

Borreani chiede notizie sull'allargamento del ponte Carlo Alberto, sul ponte a doppio uso sulla Bormida da costruirsi dalla Società ferroviaria e sull'allungamento del viale di Savona. Infine propone che come per le strade di Moirano e Ovrano si faccia qualche cosa per quella della Crenna.

Il Sindaco risponde dando lunghe e particolareggiate notizie sul ponte a doppio uso, che in ora deve avere la precedenza su quello Carlo Alberto, che richiede sì di essere allargato, ma che per ora deve passare in seconda linea, di fronte all'altro più urgente e dispendioso.

Egli tenè già di costituire un consorzio fra i comuni interessati, però non tutti hanno buone disposizioni, ma non si deve ancora disperare. La Società ha buon volere, l'Ing. Cauda, con premura degna di ogni elogio, allestì il progetto. La Provincia che già stanziò L. 20,000 pel ponte Carlo Alberto, potrebbe disporre di questa somma a favore dell'altro ponte.

Ringrazia Borreani di avergli offerta l'occasione di dare questa notizia e si riserva di informare il consiglio per quei provvedimenti che del caso.

Pel viale di Savona in massima la crede una buona idea, e si riserva di studiarla per mandarla ad effetto.

È pure favorevole al riattamento della strada della Crenna, purchè gli utenti imitino quelli di Moirano ed Ovrano.

Gardini chiede si aumenti lo stanziamento per sussidi alle strade vicinali.

Il Sindaco non crede si possa a priori, stabilire la somma occorrente,